



Caro Pozzati,

sono stato, con Polidori, lusingato dell'occasione che ci ha dato, poco prima delle votazioni FIP, di conoscerla e di comprendere alcuni aspetti della politica. Particolare dello sport che fino a poco tempo fa, non rientrava nei nostri interessi.

Ora, con la nuova voglia di partecipazione degli allenatori, sfociata in una nuova Associazione qui nel Lazio e, con le nuove figure dei delegati (tecnici ed atleti) presenti negli organismi nazionali e periferici del CONI e delle Federazioni, è difficile tornare ad una "base" silenziosa e per lo più ignara degli eventi politici. Sarà un bene?

Nel basket e non solo, la democrazia è una realtà virtuale, ma oggi gli allenatori hanno nel web una libera comunicazione – Per questo c'è nuova fiducia.

Quando c'è vita, c'è speranza ci dicevano e per i contribuenti allenatori di questa pallacanestro, la speranza è nel ritenere giuste e meritevoli di essere condivise alcune battaglie che non rinuncio ad elencarle:

#### DIRITTI:

1. Oltre che a parlarne, chi rivendicherà il diritto al voto per tutti alle prossime elezioni?
2. Le mancate comunicazioni dei Comitati Regionali e delle strutture periferiche del CNA, per una VERA promozione delle elezioni, non è stata una misera e arrogante gestione individuale in atti pubblici? A chi è giovato politicamente? - E le vergognose critiche di mancata sensibilità degli allenatori assenti al voto, chi le difende?
3. A chi spetta il dovere, pur con giusto rispetto, di spiegare a Rubini che i diritti acquisiti con i suoi meriti sportivi, gli sono stati riconosciuti tutti, ed in tutto il mondo e che i posti intorno al tavolo sono democraticamente definiti per elezione?. – La federazione vive di una nota precarietà economica, tanto che potrebbe considerare utile contributi in termini di volontariato. Ne approfitti.
4. Ci sono molti misteri nel basket, ad esempio: esiste o no una moralità nei procuratori?. Oppure: che fine fanno i nostri soldi ?. Lei può darci una risposta non politica?

#### FORMAZIONE:

1. Che la formazione e la cultura in Italia non è più monopolio dello stato da molto tempo e, che la discussione da anni è se finanziare o no, le scuole private. Nel basket siamo ancora vincolati alle tessere, che nulla offrono nell'ambito del lavoro e, che sono solo occasione di .....aspetto un paio di considerazioni da parte sua, grazie.
2. Quel MERAVIGLIOSO progetto avviato da Messina nel 94 e introdotto con l'appuntamento di Brisighella perché è morto, senza una qualsiasi presa di posizione ?
3. Anche nel centro – sud Italia ci sono buone località (economiche e con giusti impianti), per una rilassante vacanza. Magari con l'occasione si potrebbe proporre corsi allenatori, un po' più vicini.

#### POLITICA SPORTIVA:

1. Quando tra CNA e Settore Squadre Nazionali c'era la guerra ed assistevamo, tra l'altro, a Formatori chiamati in raccolta da tutta Italia, costretti a sopportare (educati) farsesche relazioni con versioni contrastanti sul da farsi. Lei può sconfessare che ciò sia avvenuto ? E perché questo all'insaputa del movimento, e del basket che paga le tasse?
2. Per molti anni, una struttura Il Settore Giovanile di Napoli sviluppava un progetto organizzativo ed una metodologia (svecchiata e ben gestita), separata dal CNA. Non le sembra che le due strutture siano troppe per una Federazione con problemi di liquidità?. Le due organizzazioni, non si rivolgevano alla stessa tipologia di giovani? - Abbiamo per caso sottaciuto ad una distribuzione di "poltrone" per una buona politica di consenso?
3. Il budget del CNA a livello regionale è giusta occasione per trattare con i Presidenti regionali. Lei sarà della battaglia? pur considerando che potrebbe rendersi ostile qualche amico !



4. Il movimento di base è stato fortemente penalizzato dagli eventi prodotti dal caso Bosman, il progetto Troncarelli è stato positivo nel ricercare una strada percorribile, ma non è ancora risolutivo nel suo attuale equilibrio economico. Al riguardo, lei esprimerà un giudizio pubblico? Io ritengo che movimentare la discussione, portare un contributo è d'obbligo nel suo nuovo ruolo.
5. Il popolo dei non professionisti vuole essere all'altezza della sua nuova rappresentanza, ci darà occasione per dimostrarle la potenzialità di questa maggioranza, non più silenziosa? Né lei, né noi abbiamo chiesto questa riforma Melandri, ciò nonostante e pubblicamente Personalità come Bianchini ed Oreste Perri (senza sapere l'uno dell'altro), dichiaravano con vigore il loro dissenso alla prima bozza di riforma che prevedeva le rappresentanze degli atleti, ma non quelle dei tecnici! Lei è il frutto di quell'isolata battaglia e le consiglio di considerare quel seggio non una poltrona ma una robusta bicicletta e quindi.....
6. Il movimento di base, non professionista è contento dello strappo all'interno della lega di "A". E' ora che la Federazione e tutti gli stipendiati da questa, s'impegnino per i giovani cittadini, nella scuola e nelle società, anche se questo non risulterà VISIBILE, INTERESSANTE e CONVENIENTE.

Signor Cittadino Delegato, chi è Lei e da che parte sta?

Sappiamo da dove è venuto, conosciamo le sue qualità, sappiamo quello che avrebbe dovuto fare da quell'osservatorio privilegiato e, non ha fatto. Ma lei ora ha desiderato ed ottenuto, con capace qualità politica, rappresentare tutti noi!

I delegati che hanno espresso il suo voto, pur non essendo per niente rappresentativi, per quanto detto sopra, formalmente in nome di chi votavano?

Non ritiene che siamo noi i suoi interlocutori? Quando intende presentarsi, farsi conoscere e prospettare qualche idea alla base ? Gli allenatori ed i dirigenti organizzati sono incazzati ! Le interessa?

Lei è convinto di quello che in questi anni la sua responsabilità le compete?

Io ritengo, ma lei può convincermi del contrario, se vuole, che queste non sono le tue battaglie e, giustamente come mi dichiarava mesi fa, il suo unico scopo è portare dei miglioramenti ai corsi allievi allenatori. Un po' strano giacché lei viene dal CNA ! - Perché non ha provveduto prima !?.

Lei può "governare" con abilità tra i corridoi di palazzo e traghettare, con sicuro successo, la preziosa Cultura del "Saper Fare" del novizio Prof. Mencattini, del sign. Bucci, Messina e delle altre importanti figure presenti in FIP. Se vorrà farlo, non si scordi di confrontarsi con la base, **la pallacanestro non professionista merita un'occasione !**

Non consideri frettolosamente queste pagine e, particolarmente il senso letterale delle mie parole, non ci sono in me sentimenti d'astio nei suoi confronti. Mi creda, se Rubini avesse ottenuto il suo posto, questa lettera avrebbe certamente avuto una conseguenza legale.

A presto Delegato, che la risposta sia in te, aspettiamo un suo segnale.

Roma, aprile 2001

Distinti Saluti

Maurizio Flamminii